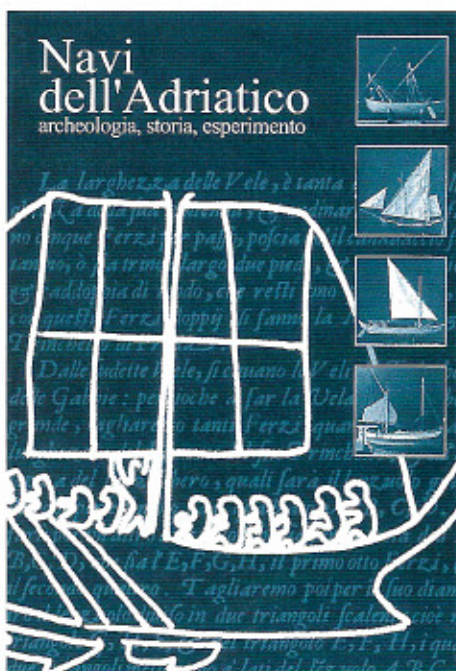




MOSTRE

## Navi dell'Adriatico

In occasione della presentazione al pubblico di un modello di imbarcazione tradizionale donato all'Antiquarium di Cattolica dall'avv. U. D'Amico di Bologna e restaurato da G. Marcucci di Cattolica, si è svolto a Cattolica, il 20 dicembre 1994, un incontro, presso il centro Culturale Polivalente con interventi di Marco Cobau, costruttore di "Azzurra" (*Riprogettare e ricostruire una nave di 2.800 anni fa*), Lucia De Nicolò (*Per un archivio del mare*), Luigi Fozzati, dello STAS, Sergio Piconi della Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna, Stefano Medas dell'Istituto Italiano di Archeologia e Etnologia Navale (*Un centro di archeologia subacquea e navale a Cattolica*) e Mario Marzari, vicepresidente dell'Ist.I.A.E.N. (*Navi in miniatura: il recupero delle tradizioni*).



MOSTRE

## Una spada antica dalla baia di Isola Bella

Il 13 dicembre 1994 a Taormina presso il Palazzo dei Congressi si è svolto un seminario di studi in occasione della presentazione di una spada medievale rinvenuta nel 1991, a circa 14 metri di profondità, nelle acque della baia di Isola Bella da alcuni membri dell'Archeoclub di Taormina. Il seminario, oltre a proporre interessanti relazioni di P. Pelagatti, H. Blanck, P. A. Gianfrotta, M.C. Lentini, L. Boccia, F. Nicosia e G.M. Bacci, ha visto partecipare ed intervenire, tra gli altri, noti personaggi dell'archeologia come L. Bernabò Brea, M. Cavalier, E. De Miro, E. Spigo.

La spada è stata esposta a Taormina dal 4 dicembre 1994 all'8 gennaio 1995 nei locali della Badia Vecchia insieme ad altri materiali tra cui si segnalano due oggetti di bronzo, una lucerna di prima

età imperiale ed una brocca di avanzata epoca bizantina, provenienti entrambe dalle acque circostanti l'Isola Bella.

L'arma, la cui datazione si colloca in un arco cronologico compreso tra l'VIII e il X secolo d.C., è stata sottoposta a trattamenti conservativi a Firenze da parte del Centro di Restauro della Soprintendenza Archeologica della Toscana. La spada è composta da materiali diversi: l'impugnatura è di ottone, la lama di ferro e il fodero di stoffa, cuoio, legno ed ottone.

F.F.



NOTIZIE IN BREVE

## Censimento dei porti antichi

Si sta svolgendo il progetto «Porti e approdi nell'antichità dalla Preistoria all'Alto Medioevo» (fase II), finanziato nell'ambito della Legge 160/88.

L'Ente concessionario, la società Elettronica Ingegneria Sistemi di Roma, si avvale della consulenza scientifica della prof.ssa Francisca Pallarés dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri.

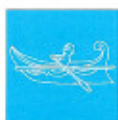
Il campo della ricerca che interessa la Basilicata, la Calabria, la Sicilia, la Puglia, le Marche, l'Abruzzo e il Molise ha portato, nella prima fase di lavoro, alla realizzazione di una banca dati "alfanumerica", cartografica e di immagini del materiale edito relativo alla catalogazione delle presenze archeologiche dislocate tra l'attuale linea di costa e la batimetrica dei dieci metri.

Quindi, in base alle esigenze ed alle indicazioni delle

Soprintendenze competenti, sono stati individuati dei siti campione, dei quali sarà integrata o prodotta ex novo la documentazione cartografica, grafica e fotografica con interventi diretti. In questo primo anno di attività sono state condotte indagini archeologiche lungo le coste delle Marche, dell'Abruzzo e della Sicilia occidentale.

I risultati potranno fornire, attraverso la compilazione di apposite schede, un puntuale quadro storico-topografico, utile strumento di lavoro e di supporto per la conoscenza e la tutela delle presenze archeologiche costiere e sommerse.

F. F.

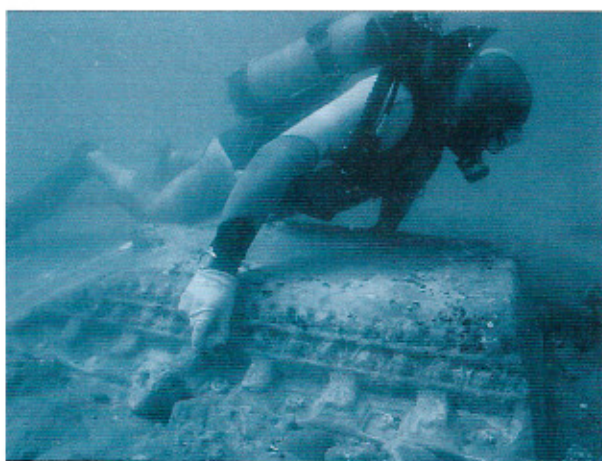


## Ritrovamenti al lido delle Sirene (Anzio, Roma)

Il progetto "Vincoli archeologici marini" che la Soprintendenza Archeologica per il Lazio sta portando avanti sulla costa e nel mare di competenza ha dato nello scorso mese di agosto un sorprendente quanto notevole risultato scientifico.

Tra Capo d'Anzio e Tor Caldara, tra la cosiddetta villa di Nerone e la villa di Mecenate, in località Lido delle Sirene, a 50 metri dalla battigia e ad u-

na profondità di soli due metri, sono affiorate testimonianze di un insediamento romano di età imperiale ricco di reperti, tra cui un torso di statua in marmo bianco, due semicolonne in marmo grigio, due grandi frammenti architettonici decorati a rosette e una statua di marmo, acefa-



la, di circa due metri. Tutti i materiali sono stati recuperati e depositati presso il Museo Civico di Anzio per essere restaurati.

Una ricognizione nella zona ha evidenziato frammenti ceramici, basi di altre colonne in fondazione, tessere di mosaico e tracce di opera cementizia, su un'area di circa 4500 metri quadrati.

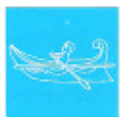
La Soprintendenza Archeologica per il Lazio, non appena le condizioni meteorologiche lo permetteranno, effettuerà una prospezione strumentale sismica ecografica, per accertare l'estensione dell'insediamento, alla quale seguiranno sondaggi e rilievi.

La grande disponibilità e collaborazione del Comandante F. Pescatori dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Anzio e l'opera delle associazioni di volontari «A.S.S.O.» e «Zeus Faber» hanno contribuito in maniera determinante alle complesse operazioni di recupero.

A. Z.

Anzio, lido delle Sirene:

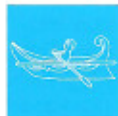
nella pagina precedente: un frammento architettonico sul fondo; a destra recupero della statua di marmo



## Tridente d'Oro 1994

L'Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche Subacquee si arricchisce di altri due archeologi subacquei. Il Tridente d'oro 1994 (sezione scientifica) è stato assegnato all'israeliano Avner Raban, professore del Department for Maritime Studies dell'Università di Haifa, e ad André Tchernia, professore all'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Marsiglia.

L'investitura dei nuovi accademici è avvenuta lo scorso ottobre a Napoli, a Castel dell'Ovo, nel corso della IV Biennale Internazionale del Mare, ma la effettiva consegna dei prestigiosi premi è stata rinviata, per motivi di carattere organizzativo, a quest'anno ed avrà luogo ad Ustica, sede dell'Accademia.



Dal 27 aprile al 1 maggio si terrà ad Anzio una Rassegna internazionale del mare promossa dal Comune e dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo per sottolineare lo stretto legame della cittadina laziale con il mare valorizzandone le molteplici componenti. Sono previste numerose manifestazioni a carattere subacqueo, tra cui, di particolare importanza, una gara di fotografia subacquea riservata ad

affermati professionisti dei vari paesi europei ed una tavola rotonda sull'archeologia subacquea: prendendo spunto dalle recenti scoperte e dagli studi effettuati nel mare di Anzio (al lido delle Sirene e nel porto neroniano), verrà fatto il punto sulle più recenti ricerche condotte in vari siti portuali del Mediterraneo anche grazie alla partecipazione di studiosi stranieri.

Verranno, inoltre, varati due nuovi premi: u-

no, il "Subacqueo dell'anno", assegnato al subacqueo di cui stampa e televisione si siano maggiormente interessate nel corso dell'anno; l'altro, il "Nerone d'oro" (Nerone nacque ad Anzio), conferito ad uno studioso che si sia particolarmente dedicato a temi neroniani o all'archeologia subacquea o allo studio dei commerci marittimi e della storia economica del mondo antico.

## Anziomare 1995

A.I.A. SUB.



# L'Associazione Italiana degli archeologi subacquei

Un'importante novità per l'archeologia subacquea italiana

Il 12 dicembre 1993 si è costituita l'Associazione Italiana degli Archeologi Subacquei.

L'Associazione è formata da archeologi che operano nel campo dei beni culturali sommersi, o come dipendenti delle Soprintendenze o delle Università o come singoli professionisti.

L'Associazione ha sede a Roma e conta già numerose adesioni. Nell'intento di renderne note le finalità, nonché la struttura normativa, si propone uno stralcio dello Statuto. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere a:

«A.I.A.SUB. - Associazione Italiana degli Archeologi subacquei», via Tripolitania 195 - 00199 ROMA».

### STATUTO

dell'Associazione Italiana degli Archeologi Subacquei

#### A) DENOMINAZIONE E FINALITÀ

#### DELL'ASSOCIAZIONE (artt.1-2)

Art. 1 - Visto l'art. 18 della Costituzione della Repubblica Italiana, si è costituita l'A.I.A.Sub (Associazione Italiana degli Archeologi Subacquei). L'Associazione ha una durata di 99 anni dalla data della sua costituzione, prolungabile mediante deliberazione dell'Assemblea dei Soci; ha sede in Roma, via Tripolitania 195 cap 00199; non ha scopo di lucro; è indipendente e aconfessionale.

Art. 2 - L'Associazione è costituita al fine di

- tutelare, anche sindacalmente, gli interessi degli archeologi subacquei;
- formulare proposte, assumere iniziative e promuovere a tutti i livelli in Italia ed all'estero il dibattito in merito alla politica dei beni culturali sommersi;
- contribuire alla difesa, alla valorizzazione e allo sviluppo dell'Archeologia subacquea in Italia, sia

nel campo della ricerca, sia in quelli della tutela e della valorizzazione, sia in quello della preparazione degli studiosi;

- individuare e valorizzare la figura professionale dell'archeologo subacqueo, sia per gli aspetti tecnico-scientifici che per la ricerca storica;
- tutelare l'immagine e la deontologia professionale in tutti i suoi aspetti.

#### B) ISCRIZIONE, DIRITTI E DOVERI DEI SOCI (artt. 3-11)

Art. 3 - Per poter entrare a far parte dell'Associazione Italiana degli Archeologi Subacquei è necessario possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, ed in particolare aver partecipato come archeologo subacqueo ad almeno cinque cantieri in cui sia certificata l'attività subacquea individuale.

E' comunque obbligatorio possedere un brevetto